

# no Ferraris no news<sup>1</sup>

Il giornale delle studentesse e degli studenti delle Ferraris

<https://www.ic4modena.edu.it/>



## LIBRI AUTORI INCONTRI



## PIANETA TERRA



## INTERVISTE



## VIAGGIO FOTOGRAFICO



## ORIENTAMENTO



## GAMES... E MOLTO ALTRO



<https://www.ic4modena.edu.it/>



# VIAGGIO FOTOGRAFICO 2019

## MA QUANTE BELLE MACCHINE MADAMA DORÉ

Ecco le classi vincenti

1° classificata classe 2G

2° classificata classe 2H

3° classificata classe 2D

Premio Qualità fotografica 1H

Premio Efficacia didattica 3B

Premio Aspetto compositivo 2F



Grazie anche alle 22 le classi che hanno aderito,  
alle 543 le persone che hanno partecipato alle gite,  
ai 62 i componenti la giuria.

Grazie anche al Comitato Genitori che ogni anno promuove e sostiene questa iniziativa.

La redazione

## 2^G PRIMA CLASSIFICATA



## 2^H SECONDA CLASSIFICATA



## Classifica

### campestre maschile

- 1° Rahova Lision, classe 3^H
- 2° Patrizio Vega, classe 3^A
- 3° Kwasi Oppong, classe 3^H

- 1° Verniti Pietro, classe 2^I
- 2° Samuel Vullo
- 3° Riccardo Ghidì, classe 2^F

- 1° Pizzo Gabriele, classe 1^C
- 2° Sighinolfi Andrea, classe 1^H
- 3° Stilbeschi Serghei Angelo, classe 1^D

## 2^D TERZA CLASSIFICATA



## CAMPESTRE FEMMINILE



- 1° Poletti Sara, classe 3^C
- 2° Messori Maria Elena, classe 3G
- 3° Martini Adele, classe 3^I

- 1° Rizzuti Martina, classe 2^D
- 2° Cliche Emma, 2^H
- 3° Pini Caterina, 2^I

- 1° Cavalieri Emma, classe 1^F
- 2° Baroni Giulia, classe 1^H
- 3° Asare Blessing, classe 1^C



# ORIENTAMENTO



## PERCORSI PER POTER SCEGLIERE

L'anno scorso la nostra classe (l'attuale 3<sup>B</sup>) ha fatto un progetto su l'orientamento per la scelta delle scuole superiori che dovremo fare quest'anno.

All'inizio abbiamo riflettuto su cosa è necessario sapere per poter fare questa scelta consapevolmente e per bene, perché è molto importante per il nostro futuro.

Abbiamo detto che per scegliere la scuola superiore è importante conoscere le scuole tra cui possiamo scegliere ma soprattutto conoscere noi stessi. Allora ci siamo chiesti se noi ci conoscevamo bene.

Per conoscerci meglio abbiamo fatto un questionario dove dovevamo rispondere a domande che riguardavano i nostri interessi e le nostre competenze. Poi abbiamo intervistato anche i nostri genitori chiedendogli le stesse cose, perché è importante anche l'opinione di persone che ci conoscono bene ma non sono noi, come appunto i genitori.

Poi abbiamo fatto una specie di brainstorming: la prof ci ha proposto alcune parole, poi tutti insieme abbiamo riflettuto sul loro significato e sulla loro importanza, usando altre parole.

Da queste parole siamo partiti per cominciare a informarci proprio sulle scuole, in quel momento ci siamo focalizzati più sui vari tipi di indirizzi che sulle singole scuole.

Per fare ciò abbiamo preso le parole, che spesso indicavano delle materie particolari che non studiamo alle medie (ad esempio, elettronica e biologia), abbiamo cercato sul dizionario la definizione, poi per ognuna abbiamo detto come si fa, in che scuola che si studia e in che mestiere si usa.

Infine, finito questo lavoro, ci siamo chiesti che domande farci su una scuola per informarci e sapere se è quella giusta per noi. Abbiamo concluso che le informazioni importanti su una scuola sono dove si trova e come ci si arriva, quali sono le materie e gli indirizzi di studio, se ci sono laboratori e quali sono, quante sono le ore settimanali e che lavoro si potrebbe fare dopo aver fatto quella scuola.

Partendo da queste domande abbiamo cominciato un progetto basato sulla conoscenza delle scuole che abbiamo cominciato a maggio in seconda e che stiamo continuando anche in terza.

**Anna Gallini, 3<sup>B</sup>.**



## IL PROGETTO "ORIENTARSI"

L'ultimo anno delle medie è un anno un po' impegnativo per noi ragazzi.

Arrivati finalmente alla fine delle medie, il primo pensiero corre subito ai detestati esami di Terza Media, ma prima di essi c'è il dovere di scegliere la scuola superiore da frequentare. Alcuni ragazzi hanno già le idee chiare, ad esempio c'è chi fin da bambino ha voluto frequentare una scuola precisa per cui ha già un'idea per lo meno motivazionale, altri invece non sanno neanche quali indirizzi esistono e cosa vorrebbero studiare. Bisogna essere orientati per la scuola che si vuole fare: avere le idee pronte, un punto fisso da cui partire ad esempio le nostre preferenze scolastiche oppure le materie in cui si eccelle. La scelta della scuola superiore non è affatto facile né tanto meno insulsa e bisogna prenderla

seriamente, tenendo conto che per i prossimi cinque anni dovremo specializzarci in un percorso di studio che avrà il fine di indirizzarci verso il lavoro o l'università che andremo a fare da grandi.

Per fortuna nel caso sbagliassimo e scegliessimo una scuola poco adatta a noi, è sempre possibile cambiare, sempre se si è in tempo, ma sarebbe meglio fare subito la scelta corretta.

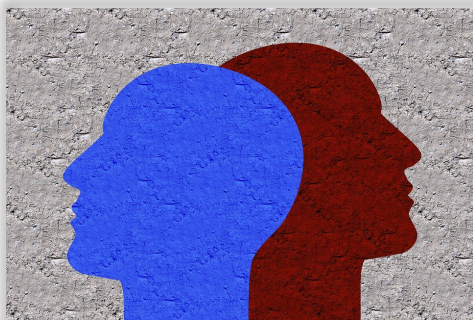
I criteri da tenere in considerazione sono diversi, tra cui: quali sono le tue passioni, cosa vorresti fare da grande, se ti piace studiare e pensi di volere continuare con l'università oppure no, quali sono le materie per cui sei più portato e quali le successive offerte di lavoro. Non sempre è così semplice capire a cosa siamo realmente interessati in questa età così particolare, dove gli interessi cambiando continuamente, e dove siamo distratti da altri pensieri.

Tutto ciò in 3<sup>B</sup> si è compreso grazie al progetto di orientamento svolto da noi ragazzi, accompagnati da alcuni professori, già a partire dalla fine della classe seconda. Abbiamo visitato diverse scuole: l'Istituto tecnico e Professionale "Spallanzani" di Castelfranco Emilia, l'Istituto Tecnico e il Liceo delle Scienze Applicate "Corni" e il Liceo Classico e Linguistico "Muratori-San Carlo".

Abbiamo compreso che molte scuole vengono sottovalutate per i nostri pregiudizi e lasciate da parte quando potrebbero essere quelle adatte a noi. I professionali fanno parte di queste scuole spesso sottovalutate: ci siamo accorti che sono scuole che formano i propri studenti non solo dal punto di vista teorico ma anche da quello pratico, mettendoli in grado di realizzare quello che si è studiato. Non abbiamo soltanto fatto delle uscite ma abbiamo anche avuto incontri con degli specialisti i quali ci hanno aiutato anch'essi a riflettere sulla nostra scelta futura. Ci sono genitori che pressano i propri figli a fare una scuola specifica, altri che li appoggiano cercando di comprenderli e aiutarli nella loro decisione. I genitori, secondo me, hanno quest'ultimo dovere cioè di aiutarci nella decisione, supportandoci, ascoltandoci e cercando di comprendere cosa ci spinge verso una certa preferenza. Noi invece dobbiamo ricordarci sempre che è una valutazione che dobbiamo fare noi: la prima scelta importante della nostra vita.

La 3<sup>B</sup> ringrazia i professori per aver fin da subito capito cosa provassimo noi ragazzi e provato ad aiutarci.

**Annalisa Igiebor 3<sup>B</sup>**



# CONFLITTI

## MEDIAZIONE DEI CONFLITTI IN 3^C

La classe 3^C ha svolto un percorso su come risolvere gli eventuali conflitti che nascono in classe. Siamo stati guidati da tre mediatori: Carlotta, Giulia e Marco. L'attività, svolta in sei ore, trattava argomenti come i rapporti tra compagni di classe, le "etichette" che a volte si attribuiscono alle persone, la necessità di aiutare chi è in difficoltà e magari reagisce isolandosi.

La classe ha dunque fatto vari giochi, come quello della fiducia, che appunto aiutava a capire se ci fidavamo della persona che doveva prenderci, mentre cadevamo. Altri esempi di attività svolte sono anche "le scenette": la classe è stata divisa in due grandi gruppi, che avevano il compito di creare delle piccole scene teatrali, allo scopo di mostrare degli atti di bullismo oppure semplicissimi comportamenti, che spesso si vedono in una classe, come l'esclusione...

Dopo aver esaminato la performance teatrale svolta se ne parlava insieme ai mediatori che, hanno anche, creato per la classe un cartellone.

Questo progetto non riguardava solo giochi e attività educative, ma ci ha permesso di fare lunghi discorsi sul rapporto tra alunni e sui "gruppetti" creati all'interno della classe. Ha dunque aiutato noi ragazzi a riflettere sul rapporto classe e soprattutto su ciò che ognuno di noi può e dovrebbe fare affinché tutti stiano meglio... penso che sia servito...

Elisa Scigliuzzo 3^C

## CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo che è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie fatte da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche e persecuzioni la maggior parte delle volte attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime perseguitandole con: messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite internet (Il bullismo diventa quindi cyberbullismo). Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici, per questo dobbiamo stare molto attenti. L'obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi - Per noi i cyberbulli sono ragazzi o bambini che vanno capiti perché sono quelli che probabilmente in passato hanno avuto problemi o sono stati cyberbullizzati. Non ci dobbiamo abbattere, non dobbiamo cercare di cambiare per loro perché siamo belli così come siamo cioè noi stessi. Non dobbiamo dire di sì, non dobbiamo dire di no, ma dobbiamo dire: "Devi cercare di essere te stesso e non arrabbiarti con chi non ti ha fatto niente". Dobbiamo comportarci sempre da più grandi!!!

## BULLISMO

- Sono coinvolti solo gli studenti della classe o dell'istituto.
- I bulli sono studenti, compagni di classe della vittima.
- Le dinamiche scolastiche o del gruppo classe limitano le azioni aggressive.
- Reazioni evidenti da parte della vittima nell'atto dell'azione di bullismo



## CYBERBULLISMO

- I cyberbulli sono esseri anonimi e in modo che la persona non sappia con cui sta interagendo.
- Le comunicazioni aggressive possono avvenire 24 ore su 24.
- Il materiale utilizzato per azioni di cyberbullismo può essere diffuso in tutto il mondo.
- I cyberbulli hanno ampie libertà nel poter fare online ciò che non potrebbero fare nella vita reale.

a cura di ALESSIA FRACASSINI E MATILDE BERTI 1^C



# INTERVISTE



## Alcune emozioni da esame

### ANSIA:

Lorenzo M.:non so come affrontarlo

### PAURA:

Leon:ho paura di non farcela

Lucrezia/Cristian:ho paura di dimenticarmi gli argomenti studiati

Mattia:ansia per l'esame e paura di non farcela

### DETERMINAZIONE:

Aurora/Martina:sono determinata a prendere un bel voto

Yina:farò di tutto per andare alle superiori

Matteo:voglio passare l'esame bene

### MENEFREGHISMO:

Filippo:tanto prima o poi lo devo fare,anzi prima è meglio è.

### VOGLIA DI ANDARE VIA:

Penelope:non vedo l'ora di andare via per alcuni prof.

### FELICITA':

Anna:per me l'esame è la fine di un lungo percorso ma è anche l'inizio di un altro e sono contenta di iniziare un nuovo capitolo,ma comunque un po' di ansia c'è.

### DISPIACERE:

Mattia:oltre all'ansia per l'esame mi mancherà questa scuola e i miei compagni.

a cura di Filippo Lorenzi e Martina Neri, 3^A

## Intervista alla professoressa Sabrina Carcara

**Buongiorno prof. Carcara, da quanti anni lavora?**

Ha cominciato a fare le supplenze a Catania nel 2000.

**Che liceo ha fatto?**

Ha fatto il liceo classico.

**Quali sono le sue materie preferite?**

Le sue materie preferite sono: umanistica, greco e storia dell'arte.

**A quale classe ha tenuto di più?**

La prof ha tenuto a tutte le sue classi, ma in particolare la 3 dell'anno scorso.

**Ha mai avuto a che fare con casi di bullismo?**

Sì, ma si è risolto subito.

**Perché ha scelto di fare la professoressa?**

La prof avendo avuto una madre che era un'insegnante ha deciso di diventare anche lei un'insegnante.

**Con quale colleghe si è trovata meglio?**

Ha un carattere socievole con tutti anche se con alcuni colleghi si è creato un rapporto di confidenza e affetto che va oltre il lavoro.

**Che hobby ha nel tempo libero?**

Ha: il cinema, con fim thriller e comici.

**Qual è stato l'anno preferito della sua carriera?**

Le sono piaciuti tutti.

Agata Fornasiero e Gabriele Bonacini della 1^C



## Alex Ferrari

NON SOLO CALCIO

In che anno sei nato? el 1994

**In che ruolo giochi?**

Centrale di difesa.

**Cosa ti ha spinto a diventare calciatore?**

La passione che mi è stata trasmessa dalla mia famiglia

**Qual è il tuo percorso calcistico fino adesso?**

Sono cresciuto nelle giovanili del bologna passando per un breve periodo dal crotone, per ritornare al bologna. In fine sono andato al hellas verona a Sampdoria.

**In quale squadra ti sei trovato più a tuo agio?**

Siccome sono cresciuto nel Bologna per me è sempre stata una seconda casa e quindi la reputo la squadra dove sono stato meglio.

**Qual è stata una partita che ti è rimasta impressa nella mente?**

L'esordio in serie A all'Olimpico.

**Sei orgoglioso del tuo percorso fino adesso?**

Sì sono orgoglioso, ho fatto qualche scelta sbagliata nel mio percorso ma non ho rimpianti.

**Hai mai avuto delle discussioni pesanti con un mister o con qualche compagno di squadra?**

No discussioni pesanti mai, cerco di andar d'accordo con tutti.

**Che aspettative hai per il futuro?**

Non so cosa mi riservi il futuro, mi piace vivere alla giornata! Mi creo obiettivi cerco di raggiungerli.

a cura di Denise Ferrari, 1^D



## Intervistiamo alcuni ragazzi appena entrati a far parte della classe ad indirizzo musicale.

Nome: CECILIA ZOBOLI.

Strumento: Violino.

Prime impressioni (da 1 a 10): 9.

Alcune domande:

Da 1 a 10 quanto ti piace il tuo strumento? 10.

Era lo strumento che preferivi? sì.

Come ti sembrano le lezioni di strumento?

Bellissime.

Quando ti è nata la passione per il violino?

Quando sono andata al concerto dei ragazzi di terza dell'anno scorso.

Quali sono gli aspetti positivi del musicale?

Beh, impari a suonare uno strumento!

Ci sono aspetti negativi?

E' molto impegnativo perché abbiamo una materia in più e quindi anche compiti in più.

Nome: Martino Franzinelli



Strumento: chitarra

Prime Impressioni (Da 1 A 10): 8

Alcune domande:

Da 1 a 10 quanto ti piace il tuo strumento? 9,5

Era lo strumento che preferivi? Sì

Come ti sembrano le lezioni di strumento? affascinanti e complete

Quando ti è nata la

passione per la chitarra?

In terza elementare.

Gli aspetti positivi del musicale sono: Sicuramente il fatto che impari a suonare uno strumento, consoci dei

professori nuovi, inoltre legghi più in fretta con i compagni perché ci stai più tempo.

Gli aspetti negativi del musicale sono:

Mangiare spesso freddo a meno che tu non abbia un tupper termico da mezzo stipendio che ti occupa tutto lo zaino e poi non hai lo spazio per i libri.

Nome: Alessia Lugli

Strumento: Violino

Prime impressioni (da 1 a 10): 9

Da 1 a 10 quanto ti piace il tuo strumento? 10

Era lo strumento che preferivi? sì

Come ti sembrano le lezioni di strumento? molto interessanti, istruttive e divertenti.

Quando ti è nata la passione per il violino? quando ho iniziato a suonarlo a scuola

Quali sono gli aspetti positivi del musicale?

Sicuramente imparare a suonare divertendosi, appassionarsi ad uno strumento e condividerlo con altri.

E invece gli aspetti negativi del musicale? Studiare per uno strumento, richiede molto impegno.

NOME: PIETRO CERULLI

Strumento: Violino

Prime impressioni (da 1 a 10): 10

Da 1 a 10 quanto ti piace il tuo strumento? 10

Era lo strumento che preferivi? no

Come ti sembrano le lezioni di strumento?

A me sembrano organizzate molto bene!

Quando ti è nata la passione per il violino? L'anno scorso

Quali sono gli aspetti positivi del musicale?

Bè, la musica prima di tutto che è affascinante per me, anche se è faticoso stare a scuola 3 ore in più. Ma fa niente, ne vale la pena.

A cura della classe 1^E



## LE FALSE LEGGENDE SULLA SCUOLA MEDIA

Abbiamo intervistato 16 persone al parco per chiedere cosa ne pensavano prima che iniziassero le scuole medie. Ecco i dati:

-PROF ARRABBIATI, TANTO STUDIO E TROPPE VERIFICHE. (6 PERSONE)

-BOCCIATURA FACILE E PROF RIGIDI. (4 PERSONE)

-BULLISMO E PROF CATTIVI.(3 PERSONE)

-POCO DIVERTIMENTO E SCUOLE ORRIBILI. (2 PERSONE)

-MOLTE NOTE. (1 PERSONA)

SCRITTO DA: FILIPPO 1C E GESIARDA 1^C.



# Accade a Modena

## Arriva il circo, con animali e polemiche



Il circo a Modena. Puntualmente come ogni anno a fine ottobre giunge in città la carovana piena di meraviglie pronte a farsi apprezzare dai bambini. Quest'anno tocca al circo Orfei, appartenente all'omonima famiglia che ha fatto di quest'arte una tradizione molto apprezzata. Il circo si sistema nel grande piazzale di Modena Est, di fronte alla scuola media Ferraris, proprio la nostra scuola. I circensi, come sempre, si portano dietro acrobati, giocolieri, pagliacci e persino bambini acrobati. Oltre a questi, anche molti animali esotici: tigri, pappagalli, lama, cammelli, un elefante, asinelli, zebre e altre bestie esotiche. L'ambiente è un luogo magico dove si possono contemplare gli artisti in esibizione e dove i bambini accompagnati da genitori e nonni si divertono con gli spettacoli adatti a loro.

Negli ultimi tempi, tuttavia, sono sorte polemiche contro l'uso degli animali nei circhi. Gruppi spesso agguerriti di ambientalisti e di animalisti protestano sempre più spesso all'arrivo dei circhi nelle città, poiché deplorano l'uso degli animali in questo tipo di attività. Secondo loro è contrario ai diritti fondamentali degli animali tenerli in cattività: sarebbe meglio, sempre per i difensori degli animali, che le bestie vivessero nel loro ambiente naturale, magari nella libertà di una prateria o di una savana. Di parere opposto non solo i circensi, che difendono il proprio lavoro e che assicurano di trattare bene gli animali durante gli addestramenti e gli spettacoli, ma anche le numerose persone che amano frequentare gli spettacoli circensi. Queste ultime ritengono che se non ci fosse il circo, molti bambini non avrebbero l'occasione di vedere tigri o elefanti nella loro vita. Gli animalisti controbattono che le bestie chiuse in gabbia o in un piccolo spazio diventano più nervose e aggressive. Per costoro il circo ideale sarebbe costituito da pagliacci, giocolieri e ballerini. Di certo vedere gli animali soffrire non sarebbe per nulla rassicurante. In ogni caso al circo non ci sono solo gli animali, anzi. E' sufficiente infatti l'incanto delle acrobazie dei trapezisti per far dimenticare polemiche e proteste.

Mattia Brancatisano 2^F

Come è mio solito fare da ormai tre lunghi anni vi dò il benvenuto nella mia rubrica che parla di luoghi infestati, misteriosi ed emiliani al 100% (sconsigliate gite notturne)...



### Il castello dei bardi

A Bardi (Parma) le suggestioni sono parecchie proprio per chi, come voi, ama i misteri e le leggende. Qui si intrecciano, infatti, la leggenda del Cavaliere Morello (il primo caso di fantasma termico avvistato in Italia) e dell'amata castellana Soleste, che, appena sedicenne, si tolse

la vita per il dolore, credendo l'amato capitano di ventura morto in battaglia.

La vicenda inizia nel 1995 con una serie di segnalazioni alla redazione del giornale di Parma Lettere e con due giornalisti alquanto avventati... la notte tra il 5 e il 6 novembre 1995 Gianni Santi e Daniele Kalousi pernottano all'interno della fortezza e, in piena notte, fotografano una forma instabile e lattiginosa che si materializza alle spalle di uno dei due... la storia fa clamore e poco tempo dopo Daniele Gullà scatta una seconda foto con un dispositivo che capta i segnali termici e dà loro una forma, un po' sbavata, ma inconfondibile: è un cavaliere vestito di tutto punto, con la cotta di maglia, gambali, armatura e spada, è inginocchiato, l'elmo giace a pochi passi da lui, le mani sono appoggiate sul viso, a coprire gli occhi, come per soffocare un pianto disperato, forse per la prematura perdita della consorte, la giovane Soleste? Inevitabili polemiche scoppiano sull'attendibilità delle foto e poco dopo, l'evento, cade nel dimenticatoio... Dopo questo racconto mi sembra di aver capito che abbiate scelto il Castello dei Bardi come meta della vostra prossima festa di compleanno, pigiama-party compreso, giusto?

Ci vediamo nel prossimo numero!!!

Demetrio Garelli 3^D



# DIRITTI NEGATI



## I BAMBINI SOLDATO

I bambini soldato sono minori che vengono tolti dalle famiglie per combattere con vere e proprie armi, contro gli adulti nemici. Infatti l'età minima per entrare nell'esercito DOVREBBE essere 18 anni, invece sono più di 300.000 i minori attualmente impegnati nei conflitti del mondo, questo fatto negli ultimi anni è nettamente aumentato perché la natura della guerra è cambiata.

In Africa e Asia la situazione è molto grave ma anche in America ed Europa alcuni stati reclutano dei minori nelle loro forze armate.

Secondo uno studio UNICEF, i civili all'inizio del secolo rappresentavano il 5% delle vittime di guerra ma oggi costituiscono il 90%.

Alcuni dei ragazzi questo lavoro lo fanno come "volontari" per sopravvivere alla fame e per un bisogno di protezione oppure la volontà è data da una certa cultura alla violenza e dal desiderio di vendicare i loro parenti morti in guerra.

Per i ragazzi che sopravvivono alla guerra oltre a riportare ferite fisiche hanno anche ripercussioni psicologiche e conseguenze di carattere sociale. La maggioranza dei bambini soldato appartiene a queste categorie:

ragazzi separati dalle loro famiglie  
provenienti da situazioni economiche e sociali difficili  
ragazzi che vivono in zone di forte conflitto

### TESTIMONIANZE DI BAMBINI SOLDATO

"Ho visto molti bambini cadere e morire mentre combattevano"

"Quando facevo parte del gruppo armato, non mi preoccupavo di quello che stavo facendo, fu solo dopo aver lasciato che ho iniziato a realizzare e rimpiangere quello che avevo fatto; nel gruppo armato usavano molte droghe, io bevevo molto ma le droghe non le usavo, a volte penso che avrei dovuto bere di più prima di andare in battaglia".

a cura di Martina Polidoro, Martina Manno, Mattia Annovi, Silvia Giuntini, Leonardo Colombini e Matteo Ballotti 2^D



## La pagella del ragazzo maliano

Una pagella di terza media è stata ritrovata cucita nella giacca di un ragazzo maliano di 14 anni; il suo corpo giaceva senza vita nel

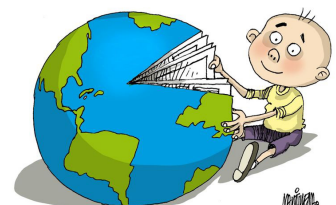
relitto di un barcone affondato il 18 aprile 2015. 4000 chilometri per dimostrare di aver studiato, per poter continuare a farlo.

Mi sento come se l'avessi ucciso io quel ragazzo, penso che tutti i bambini che muoiono in mare per scappare da un inferno che noi, durante la storia abbiamo creato, siano un peso sulla nostra coscienza, penso alla diversità tra noi e quei ragazzi: noi ci lamentiamo della scuola, la odiamo a volte, mentre altre volte pensiamo all'inutilità di certe materie nel futuro; noi pensiamo questo quando ragazzi della nostra età attraversano un continente, rischiano la vita ogni secondo, fanno cose che farebbero morire uno qualunque di noi dopo qualche secondo, fanno tutto questo per poter studiare come noi, per potersi

costruire un futuro, perché hanno voglia di imparare. "La cosa più brutta nella vita è il talento sprecato" R. De Niro, Bronx... noi sprechiamo il nostro talento compiendo scelte sbagliate e superficiali, imboccando strade sbagliate, ma per chi muore in mare è diverso, quel bambino ce l'aveva il talento, e ha dimostrato di poter fare tutto, persino morire, per sviluppare il suo talento; quanto talento è finito in fondo al mare? Troppo talento è stato stroncato, e non sprecato. Noi che abbiamo la possibilità di farlo dobbiamo cercare di andare avanti per la strada giusta nella vita.

Credo proprio che ora, ogni volta che non ho voglia di studiare, ogni volta che penso all'inutilità di disegno tecnico perché vorrei fare il classico o il linguistico, penserò a questa riflessione che ho fatto, penserò che quel ragazzo è morto per poter sfruttare il suo talento, per poter continuare la scuola, e per rispetto nei suoi confronti, ce la metterò sempre tutta.

Demetrio Garelli 3^D





# PIANETA TERRA

## Fridays for Future

Venerdì 27 settembre c'è stata una manifestazione per l'ambiente in tutta l'Italia e noi abbiamo voluto partecipare alla manifestazione. essa è iniziata al parco Sant'Agostino alle 9:30.

Siamo arrivati e ci siamo uniti al gruppo, dopo una decina di minuti abbiamo iniziato a camminare e a cantare.

Inizialmente eravamo in mezzo alla folla, ma visto che la gente si divideva in gruppi allora ci siamo spostati di lato.

Era bello e divertente guardare i cartelloni. Alcuni erano davvero memorabili: " Il mio ciclo è più regolare del clima" oppure " - C=2 più Netflix".

Noi il giorno prima abbiamo creato le maglie con scritto sopra: " Non c'è un pianeta B " oppure "Abbiamo cambiato l'ambiente , ora cambiamo le nostre abitudini"

E' stato divertente e molto istruttivo.

Lo rifaremo.

Gruppo di lavoro: Livia Buonomo, Mattia Cavalli, Greta Sassi , Nicole Malavasi, Kwasi Oppong

## UN PROGETTO CHE SALVA IL PIANETA

Il progetto iaiaGi nasce nel 2014, quando un gruppo di mecatronici guidati da Valerio Vannucci ed Alberto Trentadue decide di dar vita a un kit per convertire le odierne macchine a combustione in macchine elettriche.

Il progetto si concretizzerà in un kit commerciabile che chiunque potrà usare per convertire un veicolo a combustione in un altro ad emissioni zero ad un costo tutto sommato contenuto in circa 10000 euro.

Il team del progetto iaiaGi è attualmente formato da cinque componenti che ci hanno ospitato e mostrato come ogni giorno cercano di trovare nuove soluzioni all'avanguardia per aiutare il pianeta a contrastare il riscaldamento globale.

Durante la nostra visita ci hanno mostrato il loro prototipo di macchina a combustione convertita in elettrico: Kevin 1.0 ovvero la versione elettrica di un' utilitaria.

Il loro motto è : un progetto di MAKERS che intende produrre un KIT OPEN SOURCE per la CONVERSIONE di autoveicoli a combustione interna in autoveicoli ELETTRICI ECOSOSTENIBILI . (loro sono proprio questo)

Vi ringrazio di cuore per la loro disponibilità e vi invito a visitare il loro sito (iaiaGi.com).

A cura di Matilde Schiavi

## Consigli per la sostenibilità

Tutti parlano del clima ma noi, nel nostro piccolo, cosa possiamo fare? Come si può aiutare la sostenibilità del nostro pianeta? Certo, noi non possiamo cambiare il clima con uno schiocco di dita ma ci sono alcuni consigli che si potrebbero utilizzare per contribuire, infatti noi come classe ci stiamo impegnando molto.

Ecco alcuni consigli:

Tutti abbiamo comprato una borraccia per non usare le bottiglie, facciamo la raccolta differenziata leggendo le etichette di ciò che mangiamo e utilizziamo così da buttare i rifiuti nel posto giusto, chi può venire in bicicletta a scuola la utilizza il più possibile.

Ma non è solo questo ciò che possiamo fare, in molti infatti dispongono di mezzi ecosostenibili anche a casa per esempio si può installare un depuratore d'acqua visto che l'acqua delle bottiglie di plastica è uguale a quella del rubinetto. Ridurre i consumi di tutte le materie che non si possono riciclare oppure usare i mezzi pubblici o anche andare in macchina con più persone è preferibile ad andare in macchina da soli.

Anche se tutto ciò che ho appena scritto può sembrare inutile è meglio abituarsi sin dalla nostra età a pensare positivo e a fare giuste decisioni perchè continuando a non correggere alcune cose che si fanno quotidianamente fra poco tempo la nostra casa, la terra sarà una discarica e sarà anche per colpa nostra.

a cura di Marrocco Ilaria 2^E

# PIANETA TERRA

## ripasso

### Cos'è l'inquinamento?

L'inquinamento è un'alterazione dell'ambiente naturale a causa di gas, pesticidi, rifiuti tossici come oggetti tecnologici...

L'inquinamento non dà tregua!

"Quando avranno inquinato l'ultimo fiume, abbattuto l'ultimo albero, cacciato l'ultimo bisonte, pescato l'ultimo pesce solo allora si accorgeranno che non si può mangiare il denaro" Toro Seduto

Noi aggiungiamo che l'inquinamento atmosferico sta superando la norma.

### E il ciclo dell'acqua?

Il ciclo dell'acqua, chiamato anche IDROLOGICO, identifica il processo continuo grazie al quale avviene lo scambio di acqua tra la terra e l'atmosfera.

Esso è di fondamentale importanza per la sopravvivenza della Terra, poiché ne regola la disponibilità delle risorse idriche.

I passaggi di stato dell'acqua:

1. evaporazione: da liquido a vapore
2. condensazione: da vapore acqueo a liquido
3. sublimazione: da solido a vapore
4. fusione: da solido a liquido.

di Giulia e Chiara



## Durian



### Il frutto spinoso

Sapete qual è il frutto più puzzolente del mondo? Il durian.

Il suo nome viene dal malese e significa "frutto spinoso". È sconosciuto nei paesi occidentali e cresce nell'Asia sudorientale; quello più buono si trova in Thailandia e in Malesia.

È grande circa come un melone, il suo colore è verde all'esterno e giallo all'interno. La sua polpa è molto grassa come quella dell'avocado.

Il frutto ha proprietà nutritive: è ricca di vitamina D, ricca di magnesio. Non si può portare nei locali, taxi, aeroporti, stazioni; il suo odore si può sentire da più di un chilometro di distanza. Si può trasportare solo congelato e impacchettato e tagliato.

Matteo Pitrelli 2^E

## RICICLO CREATIVO

### CREAZIONI CON LE PALLINE

PRENDI DELLE BOTTIGLIE ASCIUTTE DI PLASTICA.

RITAGLIA IL FONDO

COLORALO CON TEMPERE DI ROSSO, VERDE, BIANCO O TUTTI E TRE.

FALLO ASCIUGARE.

CON UN UNIPOSCA BIANCO FAI DELLE DECORAZIONI: FIOCCHI DI NEVE, ALBERI DI NATALE, BABBO NATALE...

PRENDI UN FILO PIEGALO A METÀ ED INCOLLALO CON COLLA RESISTENTE IN PUNTO DELLA CREAZIONE.

APPENDILO ALL'ALBERO O DA QUALCHE ALTRA PARTE.

Aurora Altomare





# SALUTE

## IL GIORNO DELLA FRUTTA

Da venerdì 8 novembre in 2<sup>^</sup>I mangeremo frutta all'intervallo. Quali sono i vantaggi di tale iniziativa? Ritieni che possa essere utile a molti? Perché? Quali potrebbero essere gli aspetti critici? Dovrebbero aderire anche altre classi della scuola?

Da venerdì 8 novembre in 2I è iniziato "Venerdì siamo alla frutta" che consiste nel mangiare frutta per merenda durante entrambi gli intervalli.

Questa iniziativa è stata pensata dalla classe e dalla professoressa Bitassi.

Sì, la frutta fa bene. Ce lo dicono tutti: genitori, medici, insegnanti.

Alla fine però siamo tutti lì a mangiare le solite merendine confezionate, il motivo?

Sicuramente è faticoso. Chi ha voglia alla sera o alla mattina di mettersi lì a tagliare della frutta per poi portarla a scuola? Ovviamente è più comodo prendere una merendina e infilarla nello zaino.

Per questo motivo abbiamo pensato che per un giorno alla settimana potremmo fare questo "sforzo".

A questa idea sarebbe bello che partecipassero anche le altre classi della scuola perché è un'occasione per ridurre l'utilizzo della plastica (per esempio le confezioni delle merendine) e per mangiare più sano.

Speriamo che questo progetto possa piacere anche agli altri professori e professoresses delle altre classi.

*Martina De Simone, Caterina Pini, Adele Verri, Gehad Eltawil, Mattia Peluso, Pietro Verniti, Francesco Vivi, Emma Zazzeri, 2<sup>^</sup>I*

## L'ULCERA

Che cos' è l'ulcera

L'ulcera, in medicina è un'erosione circoscritta dei tessuti di rivestimento esterni o interni che non tende a cicatrizzarsi, bensì ad espandersi e incavarsi. Può essere distinta in ulcera gastrica e ulcera duodenale in base alla parete che intacca.

Cause dell'ulcera gastrica

Fino a pochi anni fa si riteneva che le cause dell'ulcera gastrica fossero legate soltanto a fattori favorevoli fisiologici e comportamentali: gastriti croniche (infiammazione prolungata), eccessiva produzione di succhi gastrici acidi, il fumo di sigaretta, lo stress, l'eccessivo consumo di superalcolici e di caffè, e l'azione corrosiva di farmaci assunti per lunghi periodi (antinfiammatori). Recentemente, però, è stato scoperto che nel 50/65% dei casi l'ulcera gastrica è causata dalla presenza di *\*Helicobacter pylori\**, un batterio che si localizza al di sotto della mucosa e provoca una reazione infiammatoria.

Cause dell'ulcera duodenale

La principale causa di ulcera duodenale non correlata ad una infezione da *Helicobacter pylori* (5%) è l'assunzione di FANS, compresa l'aspirina, anche a basse dosi. Alcuni fattori predisponenti all'ulcera duodenale sono: la bronchite cronica, lo stress severo, la chirurgia invasiva e l'uso di steroidi.

Diagnosi e sintomi dell'ulcera gastrica

Il sintomo più comune dell'ulcera è il dolore, localizzato al di sotto dello sterno (osso anteriore verticale del torace). Possono essere presenti anche nausea e vomito. I sintomi dell'ulcera gastrica tendono a presentarsi per

periodi che durano da uno a due mesi, soprattutto in primavera e autunno. La diagnosi avviene sulla base dei sintomi e confermata da esami quali la gastroscopia (che permette l'osservazione della superficie interna dello stomaco) e l'esame radiografico con mezzo di contrasto (pasto di bario). L'infezione da *Helicobacter* può essere diagnosticata con il rilevamento di anticorpi specifici nel sangue.

Gli alimenti consigliati sono:

carni magre  
latte  
pane  
pasta, riso  
verdure crude o cotte  
yogurt  
frutta a eccezione degli agrumi  
Alimenti da evitare

alcolici e superalcolici  
aglio, cipolla, scalogno, peperoncino, pepe  
formaggi grassi  
carni e pesci grassi  
pomodori  
bevande gassate o contenenti caffeina  
frutta secca

Quanto è diffusa?

L'ulcera è abbastanza diffusa nel mondo occidentale, anche se è in diminuzione negli ultimi 20 anni.

Si stima, oggi, che almeno il 10-20 per cento della popolazione adulta possa avere un'ulcera nel corso della vita. La massima incidenza dell'ulcera è negli uomini tra i 50 e i 60 anni.

**Francesco Centonze 3<sup>^</sup>D**



# SCIENZA

## SISTEMA SOLARE

I pianeti del sistema solare sono 8: Marte, Mercurio, Giove, Venere, Saturno, Urano, Nettuno e la Terra. Marte è il quarto pianeta del sistema solare più vicino al Sole, è visibile ad occhio nudo ed è l'ultimo pianeta prima della fascia degli asteroidi;



Mercurio è il pianeta più piccolo ed il più interno e vicino al Sole; Giove è il pianeta più grande e il primo dopo gli asteroidi, ma il quinto di tutto il sistema solare.

Venere è il secondo pianeta del sistema solare più vicino al Sole con un'orbita che lo porta a compiere una rivoluzione di 224,7 giorni;

Saturno è il sesto pianeta più vicino al Sole e il secondo pianeta più grande di tutto il sistema solare;

Urano è il settimo pianeta più vicino al Sole e il terzo di grandezza.

Nettuno è il pianeta più distante dal Sole e il quarto pianeta più grande considerando il suo diametro;

La Terra è il terzo pianeta più distante dal Sole e il pianeta più grande dei pianeti terrestri del sistema solare.

Inoltre è l'unico pianeta in cui si può vivere essendoci acqua e ossigeno a sufficienza.

Inoltre sono presenti anche 5 pianeti nani e sono: Cerere, Plutone, Haumea, Makemake ed Eris.

*De Francesco Manuel, Santoro Matilde 1^ G*

## L'INGEGNERIA MECCANICA

### CHE COS'È L'INGEGNERIA MECCANICA?

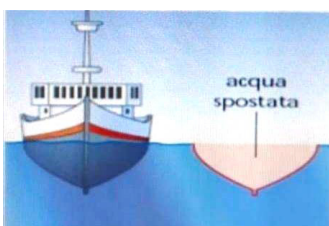
L'ingegneria meccanica è un ramo dell'ingegneria che applica principi di fisica, di scienza dei materiali e di altre discipline inerenti alla progettazione di componenti e sistemi meccanici.

### L'ORIGINE DELL'INGEGNERIA MECCANICA

Si tratta di una delle discipline ingegneristiche più antiche e più ampie. Lo studio dell'ingegneria meccanica si è affermato in Europa a partire dalla rivoluzione industriale del XVIII secolo, sebbene alcuni suoi aspetti fossero già noti dai tempi dell'antica Grecia.

### UN ESEMPIO DELL'INGEGNERIA MECCANICA: LE NAVI DA CROCIERA

La crociera è un grande esempio di ingegneria, come fa a galleggiare? Le navi da crociera galleggiano grazie al principio di Archimede secondo cui "ogni corpo immerso parzialmente completamente in un fluido (liquido o gas) riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale al peso del volume del fluido spostato".



*Giorgetti Alessandro, Tallilli Edoardo 1^G*

## LE BANANE SONO RADIOATTIVE?



Sì, le banane sono radioattive!

Solo se però analizziamo la metà dei fatti, infatti tutto quello che mangiamo è radioattivo, le banane lo sono un po' di più!

Perché contengono tanto potassio di cui lo 0,0117% proviene dall'isotopo radioattivo 40K.

Non preoccupatevi perché questa percentuale è in realtà molto più bassa della percentuale di radiazione a cui siamo esposti tutti i giorni.

È una quantità di radiazione giusta, in quanto troppo 40K non avrebbe permesso lo sviluppo di forme di vita intelligenti; al contrario poco 40K avrebbe reso troppo lento il tasso di mutazione.

*a cura di Pietro Cerulli, 1^E*



# NON SOLO CALCIO

## La Via della cedevolezza

### JUDO

Il Judo, o Via della cedevolezza, come arte marziale è una disciplina per la formazione psico-fisica della persona.



Il Judo è stato creato dal giapponese Jigoro Kano intorno al 1882 fondendo tra di loro il Ju-Jitsu che era la base della cultura fisica del samurai e il

Tai-Jitsu in quanto maestro di entrambe. Jigoro Kano viveva nel periodo post-feudale giapponese e pensava che era giunto il momento di eliminare la violenza fine a se stessa dalla pratica

delle arti marziali legando alla preparazione fisica dell'uomo le qualità superiori del samurai. Secondo Jigoro Kano il judoka uomo o donna deve avere qualità come: onore e rispetto, coraggio, sincerità, modestia e controllo di sé. Il Judo oltre che sulla preparazione psicofisica è basato sulla conoscenza delle tecniche del Gokyo (5 principi) un insieme di 67 tecniche.

Ho intervistato il maestro Riccardo Marquez del JUst Do team di Modena che come allievo e maestro pratica Judo da 13 anni e per lui è un percorso di vita; una grande passione soprattutto perché si instaura un rapporto di crescita tra allievi e tra allievi e maestro. Essendo maestro adora stare con i ragazzi e ritiene che il Judo serva molto durante l'adolescenza in quanto è il momento in cui si sviluppano le capacità motorie e si impara a relazionarsi con gli altri all'interno della società.

**Marrocco Ilaria 2^E**



## LA PALLAVOLO

La pallavolo è uno sport di squadra che si svolge tra due squadre composte da sei persone.

Già dall'antichità esistevano giochi con la palla che possono essere considerati i predecessori della pallavolo.

In antichi giochi greci e romani, ad esempio, venivano eseguiti esercizi con la palla a scopo di divertimento e svago.

Il merito dell'invenzione della pallavolo moderna, nato nel 1895, va riconosciuto a William Morgan, istruttore di educazione fisica presso il college dell'YMCA negli Stati Uniti.

Il terreno di gioco è di forma rettangolare diviso in due settori di 9x9 metri da una rete posta perpendicolarmente al suolo.

la rete è alta 2,43 metri per le gare maschili e 2,24 metri per le gare femminili.

Secondo il regolamento della FIVB, la palla deve essere di cuoio vero o sintetico e deve avere una forma sferica, e una circonferenza di 65-67 cm e un peso di 260-280 grammi.

Lo scopo del gioco è fare in modo che la palla non cada nel proprio campo ma in quello dell'avversario.

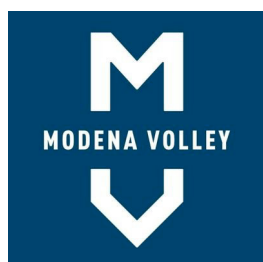
I giocatori di entrambe le squadre devono trovarsi all'interno del campo e nel proprio posto al momento del servizio per non incorrere nel fallo di posizione.



### Modena Volley

Con tre formazioni in serie A, la città di Modena ha vissuto, negli anni Cinquanta e negli anni Sessanta, un periodo di particolare splendore in questo sport: tra il 1953 e il 1962 le squadre modenesi vinsero tutti gli undici scudetti a disposizione. Tre se li era aggiudicati la Crocetta Villa D'oro, tre la Minellini e cinque Lovia Pervia di Franco Anderlini.

**a cura della classe 2^D**



Panini Emma 2^D



PANINI EMMA 2^G

ed with  
canner



## Ritratti

### GIANNIS ANTETOUKOUNMPO



Oggi per la rubrica sportiva vi parleremo di un grande giocatore di basket: Giannis Antetokounmpo.

Antetokounmpo è di origini nigeriane, ma è di nazionalità greca in quanto nato ad Atene il 6 Dicembre 1994.

E' stato selezionato nel Draft NBA nella stagione 2012/13 dai Milwaukee Bucks, nella stagione 2018/19 è stato eletto MVP (migliore giocatore del campionato) e ha partecipato a tre NBA all-star game. Ma proseguiamo con una breve scheda di presentazione del giocatore.

Giannis Antetokounmpo è:

- di nazionalità greca,
- alto 2,11 metri
- pesa 110 kg
- gioca nel ruolo di "Ala Grande"
- la sua squadra è "Milwaukee Bucks"
- il suo numero di maglia è il 34

Il suo ruolo principale è "Ala Grande", ma può giocare anche a "fare la guardia" o come "play maker".

È molto atletico e per la sua altezza è un ottimo "schiacciatore", è molto agile ed ha anche un buon tiro da tre che però si presenta come la sua unica debolezza. Grazie al suo fisico è un buon difensore ed è molto bravo a leggere i passaggi avversari e ad intercettarli.

Ha iniziato a giocare a basket nella squadra giovanile dei FILA Thili Kos in Grecia. Per descrivere il suo talento offriamo qualche numero: di media gioca 23 min. su 48 min. a partita e può anche arrivare a 30 min.

Il suo primo record di punti fu contro i Los Angeles Lakers segnandone 41.

Il suo massimo record di punti è stato 52.

Quello di rimbalzi è stato 23.

quello di assist 14.

Quello di palle rubate 5.

Quello di stoppate è 7.

Quello di minuti giocati è di 53 considerando anche i minuti supplementari.

Sentiremo ancora parlare di lui, che giocatore!

*Dasequi Bayan e Bisi Noe' Giampaolo di II G.*

## L'elegante comicità di Charlie



Charlie Chaplin è nato il 16 aprile 1889 nel Regno Unito ed è morto il 25 dicembre 1977 in Svizzera

Charlie Chaplin ha avuto un'infanzia davvero molto difficile: aveva i genitori separati, il padre era un alcolizzato e invece la madre era una cantante che però ebbe varie difficoltà nel trovare lavoro. La madre si ammalò di una brutta malattia mentale e furono costretti a vari via vai dai ricoveri ospedalieri.

A soli 7 anni Charlie Chaplin affrontò il palcoscenico come cantante, iniziando pian piano a coltivare il proprio talento, a 14 anni ottenne le sue prime parti teatrali.

Frequentò solo tre anni di scuola a Manchester nel 1898 dove si trasferì.

In età adulta Charlie fece la prima commedia esattamente nel 1913 e poco dopo ebbe il primo contratto con un produttore.

Charlie Chaplin però, ebbe diverse professionalità ovvero: comico teatrale, produttore cinematografico, sceneggiatore, editore, mimo, compositore musicale. Pensate che nel 1972 vinse l'Oscar per la migliore colonna sonora!

Fu anche regista, attore, aveva diverse abilità tecniche e all'occorrenza era anche montatore. Il mestiere che gli veniva meglio era tuttavia il **COMICO**.

La mia prima volta che ho visto Charlie Chaplin è stato nel film *Tempi Moderni* del 1936. La sua aria simpatica mi ha travolto in un batter d'occhio: indossa un cappello da mago di color nero, cilindrico, scarpe sempre nere, lunghissime, da pagliaccio e i baffi gli coprono tutta la bocca. La parte più bella è il suo bastone! Non so bene cosa fosse per lui, ma so che lo aveva sempre con sé ovunque lui andasse, beh insomma lo potrei interpretare come il suo porta fortuna. E deve aver funzionato!

*Gloria Chiarolanza, 3^G*





# BIBLIOTECA

## #IO LEGGO PERCHÉ 2019



Le insegnanti bibliotecarie e la scuola Ferraris tutta ringraziano le famiglie, i ragazzi, le classi e gli insegnanti che, anche quest'anno, hanno donato un libro alla nostra biblioteca. Ci sono arrivati nuovi titoli che metteremo in mostra al più presto!

Grazie alle classi 3E e 2C, a Jacopo Bertuccio Michelini e a Sabina che hanno donato due libri, a Fabio Pellicano di 2A, Anna Gallini di 3B, Kimi Carletti di 1B, Matilda S., Anna G. di 3A, Andrea Accorsi di 3B, Filippo Popoli di 2E, Demetrio di 3D, Mattia Brancatisano di 2F, Sofia Bedetti di 3B, Jacopo Masotti, Maria Pia Palena e infine a due donatori che non hanno lasciato il loro nome.

Le insegnanti bibliotecarie

Sarah Cruso, Grazia Martinelli ed Elisa Turrini

## INCONTRI CON L'AUTORE

13 NOVEMBRE PAUL DOWSWELL

### LEGGERE SUL MURO, LEGGERE OLTRE I MURI

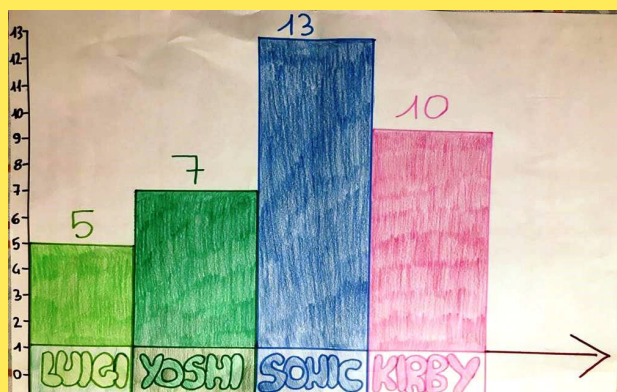


*Paul Dowsell ci è sembrato molto gentile e disponibile, e anche un po' goffo.*

*Anche se non parlavamo direttamente ma con l'interprete, a lui piaceva rivolgersi direttamente a noi, e inoltre parlava un inglese molto scandito e qualche parola la capivamo anche noi.*

*In più si capisce che è uno scrittore esperto: ci ha anche raccontato che lui ci tiene al fatto che le informazioni storiche siano corrette nei suoi romanzi, quindi prima di scrivere un libro fa molta ricerca.*

Anna Gallini 3^B



Questo grafico rappresenta alcuni personaggi di vari videogiochi, abbiamo fatto un piccolo sondaggio nella nostra classe (ovvero la 1^ G) provando a capire quale di questi personaggi piace di più. Noi, invitiamo tutti i lettori a provare a cercare questi quattro buffi e simpatici personaggi di videogiochi. Cercateli e provate subito i loro giochi in cui sono i protagonisti. Giocateci, sono tutti bellissimi e divertenti!!  
Governatori Lorenzo, Panini Emma, Rabacchi Niccolò e Stradi Marco 1^G

# RECENSIONI

## LA GRANDE FABBRICA DELLE PAROLE

AGNÈS DE LESTRADE

*C'è un paese dove le persone*



*non parlano quasi mai.  
E' il paese della fabbrica delle parole.*

In questo paese per poter parlare bisogna comprare le parole e poi inghiottirle. Una grande fabbrica crea le parole e scarta lettere e parole mal riuscite.

Già quando aprite il libro, troverete nella prima pagina una seggiola, una ciliegia, a terra un cuore. Intorno svolazzano lettere di scarto di chissà quali parole.

Ho pensato che questo libro in realtà è pieno di parole e ha una importanza enorme. E' un libro strano, ma questa stranezza è anche la sua bellezza.

Un mondo senza parole sarebbe cupo, triste e senza suoni. Le parole danno colore

al mondo, senza non ci sarebbe nemmeno la musica. Un mondo senza parole è un mondo in bianco e nero come alcune illustrazione di questo libro.

Per me che sono un chiacchierone le parole sono molto importanti e mi sento arrabbiato quando qualcuno mi zittisce. Credo che la libertà di parola sia la più importante tra tutte le libertà, la parola è un super potere: ci aiuta a dire quello che pensiamo, a socializzare un rapporto.

Parlando possiamo risolvere i nostri problemi e anche evitare la violenza.

E' un libro perfetto per questo mi piace. a me piacciono pochi libri e questo è uno di quei pochi quindi quando uno mi colpisce non lo mollo più finché non lo finisco.

**Cristian Stabile 2^F**

## MOMENTI DI TRASCURABILE INFELICITÀ



*"Non è il mio genere!",  
ho pensato.  
Mi sbagliavo!  
Il libro che vi presento  
si chiama "Momenti di  
trascurabile infelicità",  
il sequel di "Momenti di  
trascurabile felicità".  
Ho scelto di parlare*

del secondo, perché il primo faceva sembrare tutto troppo perfetto, il contrario di quella che è la vita.

Il secondo libro è esattamente l'opposto, parla di momenti di angoscia, tristi, addii e nuovi incontri, ma allo stesso tempo, riesce ad essere comico; inoltre è incredibile il fatto che noi ragazzi riusciamo a rispecchiarci in un libro che dicono "da grandi", ma non lo è.

Questo libro è un'autobiografia dell'autore Francesco Piccolo. Durante la lettura mi sono resa conto di quante cose strane e angoscienti accadono durante la nostra vita e di quanto spesso siano avvenimenti che ci accomunano, come piccole frasi interrotte.

L'elemento chiave del libro è l'ironia dell'autore, che rende meno assillanti alcune storie reali, sembra quasi che Piccolo stia prendendo in giro la sua vita. Non mancano personaggi comici dalla vita strana, come "il giapponese", cioè il figlio adottivo, esagitato, non si ferma mai. La stessa madre di Francesco, che ogni volta che il figlio vinceva "IL LEONE D'ORO", lo chiamava e gli diceva di ricordare a Napolitano che si è sposato nel loro ristorante (lui però non riusciva

mai a dirglielo perché aveva solo il tempo di stringerli la mano). Oppure il figlio piccolo, all'età di tre anni, per la prima volta doveva andare ad una festa col padre, non sapeva quali fossero i suoi compagni, perché c'erano tre sale con tre feste diverse: andarono in una a caso sperando che fosse quella giusta.

E se proprio volete conoscere alcuni dei momenti di trascurabile infelicità dell'autore, eccoli: non sapere

se la luce del frigorifero, quando l'hai chiuso, si spegne veramente; quando gli dicono: ti potevi vestire meglio. E lui si era già vestito meglio; presenta il suo libro in una città lontana, porta con sé la figlia, dopo la presentazione, una lettrice si avvicina, gli fa grandi complimenti, poi si rivolge alla figlia e le dice convinta: "Lei deve essere molto orgogliosa di suo padre". E la figlia: "Certo, lo sono". E poi, subito dopo, appena la signora si allontana, gli dice senza alcun intento ironico, ma seriamente e con accento romanesco: "Je potevo mai di de no?!". Eccone degli altri:

Sei su whatsapp, vedi che l'altro sta scrivendo, ti sta rispondendo, aspetti, e non arriva niente. Ci ha ripensato; cercare l'altra scarpa.

Ed ecco il mio momento di trascurabile infelicità: quando la grammatica diventa un optional.

Vi sfido ora a trovare un momento di trascurabile infelicità.

**Elena Coppola, 3^G**





# Joker

## E non c'è niente da ridere



Joker è un film del 2019 diretto da Todd Philpotts basato sull'omonimo personaggio del mondo dei "comics" (= fumetti) della "DC comics" (la stessa casa editrice di Superman e Batman).

Il protagonista, l'alter ego del clown, si chiama Arthur

Fleck. Affetto dalla rara sindrome pseudobulbare

Arthur/Joker è obbligato dalla malattia a ridere anche

se non vuole, anche se non c'è niente da ridere. Ma il problema maggiore di Arthur è che la sua mente trasforma la realtà che vive in un mondo diverso da quello oggettivo e reale. Tutto ciò per dimenticare i traumi che vive e che ha vissuto, in modo da costruirsi una coscienza immacolata.



Il film ha ricevuto recensioni positive, ma anche riscontri negativi per il suo messaggio violento.

La visione del film è stata vietata ai minori di 17 anni negli Stati Uniti a causa di comportamenti inquietanti, violenza, linguaggio scurrile, mentre in Italia ha ricevuto un divieto di minori di 14 anni. In Cina non è stato distribuito nelle sale perché è stato considerato pericoloso per l'ordine pubblico.

Joker al 14 novembre 2019 ha incassato 315,7 milioni di dollari negli stati uniti e in Canada e 673 nel resto del mondo, per un totale di quasi un miliardo di dollari.

In Italia, incassando 6,2 milioni di euro, il film ha stabilito il terzo miglior weekend d'esordio dell'anno dopo "Avengers Endgame" e "Il re leone".

Ha ricevuto il Leone d'oro come miglior film, il premio per la migliore colonna sonora e infine il premio Fanheart per il miglior film.

*Scritto da Nicolò Cautero e Gabriele Robert, I D.*

## COD MOBILE

Il primo ottobre è finalmente uscito Call Of Duty anche per mobile.

Il gioco consiste in due parti: lo "sparatutto" e la "battle royale".

Lo "sparatutto" è una modalità di gioco composta da due squadre da cinque giocatori ciascuna, l'obiettivo è totalizzare almeno cinquanta uccisioni di squadra (dipende dalla modalità di gioco).

La "battle royale", invece, consiste nel lanciarsi con altri cento giocatori da un aereo e una volta atterrati bisogna cercare armi e munizioni che vengono utilizzati per uccidere gli altri giocatori fino ad arrivare alla vittoria. Salendo di livelli in questa modalità si sbloccano nuovi equipaggiamenti. Durante il gioco si possono anche ricevere dei gettoni con i quali si possono acquistare nuove armi o nuove divise mimetiche.

Nel gioco è anche presente un pass battaglia che si deve comprare; con esso si possono sbloccare nuovi personaggi, nuove armi, nuovi zaini, nuove mimetiche, gettoni, balletti

che i personaggi del gioco eseguono e casse.

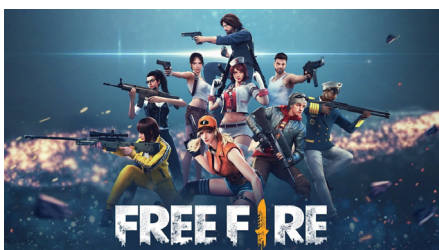
Inoltre per il giorno di Halloween si presumeva uscisse una nuova modalità che si sarebbe dovuta chiamare "zombie", però invece di uscire proprio la modalità durante quel giorno venne rilasciato solo un aggiornamento a tema Halloween. Secondo noi è un gioco molto variegato con molte modalità, è anche molto divertente e ed è un buon passatempo per le persone a cui piacciono i giochi in cui sono presenti armi. Inoltre il lavoro messo dai creatori in questo gioco è molto perché per creare COD mobile è servito unire diversi tipi di Call Of Duty usciti in passato come Black OPS 2, 3, 4 e Modern Warfare.

*Teodor Rusu*



## GARENA FREEFIRE

Garena Freefire è un gioco di pistole in cui ci sono 500 giocatori che salgono su un aereo e poi si buttano con uno skate e a una distanza di 60 m da terra e salta fuori un paracadute che esce dallo zaino. Quando si atterra si devono raccogliere delle armi in cui il limite è 2 da fuoco / elettriche e si raccoglie un arma che può essere: pugnale, machete, mazza o una padella. Poi si trovano tani di livello dal 1 al 3 e stessa cosa con gli equipaggiamenti di protezione. Poi ci sono anche



mirini, silenziatori e ricariche di vari livelli e chi rimane ultimo nella mappa e AH, BOO, YAH ha vinto. Ogni mese c'è una nuova season con dei token che si devono raccogliere facendo delle missioni e completandole, ci sono i veicoli. Il PASS può essere sia gratis che a pagamento ma è molto difficile ci sono molte dartskin, skate e mimetiche, invece per le armi ci sono delle slot machine. Ci sono le modalità RANK che ti permettono di andare avanti di livello e diventare più forte c'è CLASSIC DEVMUDA, PORTUGAL, RUSH WARS e infine c'è la modalità ZOMBIE.

*scritto da Serghei Angelo, 1^D*

## xoxo...Gossip Girl

Buongiorno Upper East Side, sono Gossip Girl e devo darvi una notizia sensazionale: una delle mie numerose fonti, Melanie91, ci ha informato. Avvistata alla Grand Central, valigie in mano: Serena Van Der Woodsen. Un anno fa la nostra divina non era scomparsa misteriosamente per "andare in collegio"?

Serena Van Der Woodsen è tornata a Manhattan dopo un anno in collegio, partita improvvisamente, senza dare spiegazioni a nessuno, neanche alla sua migliore amica Blair Waldorf, arrabbiata per non aver ricevuto più sue notizie così la esclude dalla cerchia di vecchie conoscenze.

Il contrasto tra le due si fa più aspro quando Blair scopre che Serena, prima di partire, è andata a letto con il suo ragazzo, Nate Archibald.

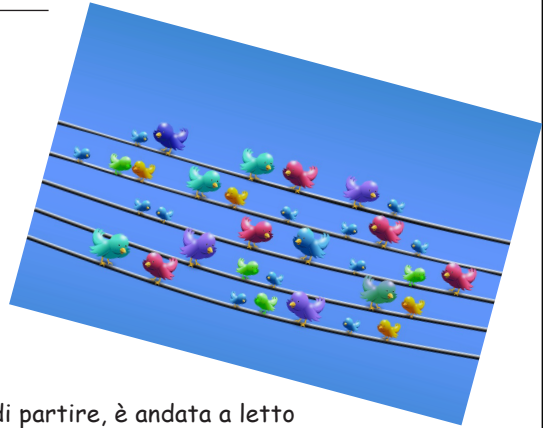
Le cose tra le due si sistemano ma quando Blair scopre che Nate è ancora innamorato di Serena lo lascia e trova consolazione in Chuck Bass, migliore amico di Nate.

Serena comincia a frequentare Dan Humphrey, un ragazzo di Brooklyn ma la relazione tra i due non è ben vista dai rispettivi genitori, che in passato avevano avuto una relazione.

Chuck fa sapere a tutti, tramite Gossip Girl, di lui e Blair, così Nate inizia ad uscire con Vanessa Abrams, migliore amica di Dan.

Il rapporto tra Dan e Serena è messo alla prova da Georgina Sparks, vecchia amica di Serena, che vuole riportarla alle vecchie abitudini festaiole, ricattandola con un segreto che solo loro due conoscono.

Serena confessa questo segreto a Blair, Chuck e Nate, che insieme l'aiuteranno a sconfiggere Georgina, avvicinata a Dan col nome di Sarah.



Filomena Catena e Matilde Tereziani 3^B



## LA MODA, CHE PASSIONE

La moda.

Oggi questa parola può significare molte cose, si può andare indietro nel tempo fino all'800 con donne che

indossavano ampi vestiti ingombranti così come si può pensare agli anni '90 e al genere punk, con i colorati capelli "sparati" e i vestiti total black.

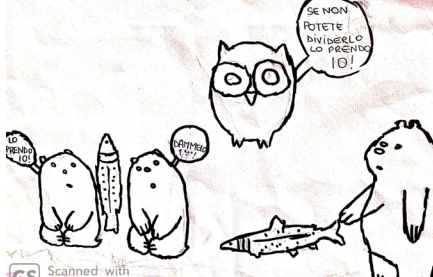
Tutti questi diversi stili sono affascinanti ma passiamo al genere moderno. Ultimamente stilisti e influencer sono molto attivi sui social mostrando nuovi abiti o lanciando nuove mode che poi molti copiano.

A tanti piace l'abbigliamento firmato come Levis, Adidas, Vans, Nike e Trasher. L'Italia è famosa nel mondo per i suoi stilisti di successo da Valentino a Giorgio Armani, imprenditori della moda fra i più celebri, da Miuccia Prada che ha reso l'azienda una delle più prestigiose case di moda del mercato internazionale, a Gianni Versace, fondatore dell'omonima casa di moda e Dolce & Gabbana, casa di alta moda fondata da Domenico Dolce e Stefano Gabbana.

In Italia poi, ci sono vari influencer ma la più popolare e seguita è Chiara Ferragni. Quando lei lancia una moda tutti la seguono e fanno il possibile per acquistare almeno un capo per assomigliarle. Chiara ha 32 anni e ha già pubblicato due libri: "The Blonde Salad" e "Come diventare fashion". È sposata con Fedez ed ha un figlio, Leone. In questo lungo percorso ha anche presentato una sua linea di scarpe, fatto da testimonial in spot pubblicitari e partecipato a programmi televisivi.

Giordano Maria Clelia, Panini  
Emma, Sciugliuzzo Chiara 1^G

Sandu Svirciuc 1^D





# RICETTE

## *Natale con le mani in pasta*

A Natale di solito si mangia sempre le solite cose come tortellini , lasagne, arrosti e per concludere la cena ci vuole sempre il panettone ,ma adesso vi suggeriremo delle ricette diverse dalle solite per stupire tutta la famiglia.

### **Per antipasto**

Sformatini di gruyère e porri=ingredienti,3porri,100di gruyèr ,5 cucchiari di parmigiano,3uova ,1 albume,250ml di panna fresca,1 rametto di maggiorana,40g di burro,300ml di besciamella ,noce moscata ,sale e pepe.  
Preparazione: pulire i porri , tagliarli a rondelle e stufarli in una padella con 20g di burro e un pizzico di sale per 5-6 minuti, unendo di tanto in tanto poca acqua calda. Unite le foglie di maggiorana, toglierle dal fuoco e frullarle . Scaldate la besciamella e unite il gruyère grattugiato . Aggiustare il sapore incorporare i tuorli, uno alla volta .Aggiungere i porri e mescolate . Montare a neve gli albumi con poco sale. Amalgamare delicatamente al composto e suddividete il tutto negli stampini imburrati. Scaldare il forno ha 220 gradi infornare abbassando ha 160 gradi e cuocere per circa 25 minuti.

### **PER PRIMO**

Mortadella pasticcata=ingredienti,400g di mortadella ,80 g di burro,7 cucchiari di farina bianca, 1bicchiere di latte ,3 uova, 3 cucchiari di parmigiano , noce moscata e pepe  
Preparazione: in una padella sciogliere 60g di burro, versare 5 cucchiari di farina ,il latte e cuocerlo mescolando . Spolverizzate la salsa ottenuta da pepe e noce moscata e fate raffreddare. Tritate la mortadella e unitela alla salsa con uova e parmigiano. Versare il composto in uno stampo imburrato e infarinato e fallo cuocere a bagno Maria per un ora.

### **PER SECONDO**

Faraona lardellata ripiena con salsiccia e ginepro=ingredienti,1faraona già pulita e spennata ,200g di salsiccia, 100g di pane raffermo,200ml di latte intero,2 rametti di rosmarino, 4 foglie di ginepro,50g di burro,1/2 bicchieri di vino bianco ,100g di rigatino o pancetta stesa ,olio extra vergine ,sale e pepe.  
Preparazione: preriscaldare il forno a 200c , Lavare la faraona. Ammollare il pane nel latte per qualche minuto ,strizzarlo e sbriciolarlo e unirlo alla salsiccia .Condire il ripieno con sale, pepe, alloro, rosmarino e ginepro tritati, mescolare il tutto con le mani. Riempire la faraona e massaggiarla col burro , sale e pepe e legare le cosce foderate il petto con il rigatino. Irrogate con un filo d'olio e infornare per 15 minuti. Abbassare il forno a 180c e proseguire la cottura per un ora .lasciare riposare la faraona per una decina di minuti e poi servirla.

### **Per concludere**

La cena di Natale non può mancare il Pandoro e noi ve lo offriamo un po' rivisitato  
Zuppa inglese al pandoro=ingredienti,200g di pandoro,6 tuorli, 90g di zucchero,20 di farina bianca,500ml di latte,50g di cioccolato fondente,150g di frutta secca mista tritata,1/2 bicchiere di alchermes,150g di confettura di amarene, cacao amaro in polvere, 4 grappoli di ribes rosso.  
Procedimento: sbattere i tuorli con o zucchero fino ha ottenere una crema spumosa. Unite con la farina e poco alla volta il latte. Cuocere la crema mescolando finche' si sarà addensata, poi dividerla in due ciotole . in una unite la frutta secca . nell' altra ciotola aggiungete il cioccolato grattugiato e mescolarlo. Tagliare il pandoro a fettine . con una parte foderare il fondo di una coppa, spruzzare Alchermes e versare sopra la parte della crema con il cioccolato .aggiungere uno strato di confettura e uno di pandoro imbevuto di alchermes poi uno strato di crema alla frutta secca. Mettere in frigo paio ore e servire.

*Creato da Denise Ferrari 1D*

## CARBONARA O LASAGNE?

### La pasta più condita che c'è.

La pasta alla carbonara per molti è la pasta più buona che sia mai esistita, ma per altri no...

Insomma è una questione di gusti personali.

Ma cosa succederebbe se aggiungessimo il condimento delle lasagne?

Cioè parliamone, sarebbe o non sarebbe la pasta più buona del mondo??? Io dico che è già buona così, solo

carbonara intendo, ma scusate se una cosa si può rendere ancora più buona io mi chiedo perchè non provare, no?!

Anche se si potrebbe pensare che sia una sciocchezza, come il formaggio con sopra il miele, oppure ho visto gente che immerge il pane nell'aceto, nell'aceto capite?!?!

Quindi dubito che la mia idea sia una sciocchezza e vi invito a provare, anche se non so quale cosa strana ne possa venire fuori...

In fondo devo dire la verità, io non ho ancora provato, ahahahahaha ma dai, so di istinto che è buona.

Asia Usai 1^G

## UNIONE EUROPEA: CARATTERISTICHE PRINCIPALI.

L'Unione Europea (UE) è una organizzazione di stati formata da 28 Paesi, anche se la Gran Bretagna sta per uscirne. In alcuni Paesi dell'UE, quelli che fanno parte dell'area Schengen, si può viaggiare senza mostrare i documenti alle frontiere.

La Commissione Europea e il Parlamento sono gli organi principali di governo.

La Commissione Europea, una delle istituzioni fondamentali dell'UE, ha sede a Bruxelles. Il Parlamento Europeo invece a due sedi: sia a Strasburgo che a Bruxelles.

L'UE ha un'organizzazione complessa non sempre facile da spiegare. Un tentativo di farla capire in modo scherzoso è stato fatto da Lorenzo Baglioni, un cantante italiano. Baglioni ha scritto una canzone sull'UE, il cui nome è proprio UE'. È possibile ascoltarla su You Tube e su altre piattaforme musicali, come Spotify.

Grazie al progetto "Erasmus" i giovani e le giovani dell'Unione Europea possono frequentare le scuole superiori o l'università fuori dal proprio Paese. Alcuni dei Paesi membri usano la stessa moneta: l'euro, 19 paesi la usano.

Matteo Pitrelli 2E



## L'AUSTRALIA VISTA DA ME

a cura della 3^G

### Hutt Lagoon Pink Lake

Magia o realtà ?

La laguna di Hutt, si trova sulle coste dell'Australia occidentale, al limite del Deserto dei Pinnacoli.

Per arrivare fino in cima alla laguna, ci vuole molto tempo, e molti turisti sconsigliano di usare il navigatore, perciò, se volete assistere a uno spettacolo della natura, dovete essere ben preparati per passare diverse ore in macchina.

Il posto infatti non è raggiungibile in aereo, per la mancanza di aeroporti in zona.

Nascosto fra gli alberi, il lago rosa emerge sin da lontano, per il suo impressionante e suggestivo colore rosa shock.

Guardando le foto, molti vi potrete porre il dubbio del photoshop.

E' impossibile infatti, non domandarsi il perchè di questa caratteristica particolare del lago australiano.



La "magia", in realtà, è dovuta semplicemente, da una presenza di un'alga, "Dunaliella salina".

La laguna di Hutt, non è quindi una vera e propria laguna, ma bensì una salina.

L' alga Dunaliella, è uno dei pochi

organismi in grado di sopravvivere in questo lago, è ricca di una sostanza di nome Artemia Parthenogenica. Questa, però da sola, non sarebbe in grado di colorare tutto il lago ma presenterebbe solo sfumature arancioni.

per fortuna ci sono i piccoli crostacei che nutrendosi dell'alga si trasformano in tanti "coriandoli rosa". Nessun trucco, quindi ma solo scienza e la meravigliosa varietà che la natura ci offre.

Qual è il miglior momento per visitare il lago rosa?

E' fortemente sconsigliato di visitare il lago in un periodo invernale, infatti, il lago si presenterebbe poco colorato e spoglio.

Il miglior momento per visitare questo luogo fiabesco, è in un giorno di pieno sole.

Il colore del lago, cambia colore, appunto, a seconda del periodo dell'anno e dalle condizioni meteorologiche, un po' di fortuna aiuta nell'intento di vederlo in pieno splendore.

<https://www.tips4trips.org/2019/07/03/lago-rosa-western-australia/>

Valentia Pittà, 3^G







## WAVE ROCK

Questa formazione rocciosa chiamata "Wave Rock" o "Roccia Onda", collocata nell'Australia

occidentale a 340 km a sud-est della città di Perth raggiunge un'altezza di 14 metri ed è lunga 100 metri. Il granito che compone la formazione ha 2,6 miliardi di anni, circa la metà dell'età del nostro pianeta. Ti rendi conto?!

Strati di roccia si sono accumulati per millenni dando origine a questo spettacolo naturale. La sua forma arrotondata è frutto dell'erosione: gli agenti atmosferici come il vento e la pioggia hanno modellato la roccia fino a farle assumere un aspetto caratteristico.

Questa formazione rocciosa colpisce per i suoi colori caldi e intensi. Le sue sfumature variano durante il giorno grazie alla luce del sole e i momenti più suggestivi per ammirarla sono l'alba e il tramonto. Camminare sotto questo cavallone di roccia significa sentirsi minuscoli al cospetto di tanta magnificenza, e sono numerosi i visitatori che si mettono in posa atteggiandosi da surfisti provetti.

Per migliaia di anni l'area di Wave Rock è stato un luogo sacro al popolo aborigeno dei Ballardong, mentre oggi è stata attrezzata con alloggi, campeggi, ristoranti e addirittura una birreria con piscina, in modo tale da soddisfare le esigenze dei visitatori. La Wave Rock è compresa nella riserva naturale di Hyden Wildlife Park, dove è possibile trovare altre emozionanti attrazioni: Mulka's Cave, con 450 testimonianze di arte rupestre aborigena; Hippo's Yawn, ossia lo "sbadiglio dell'ippopotamo", una cavità rocciosa spalancata come le fauci di un ippopotamo che sta sbadigliando.

All'interno del Wave Rock Wildlife Park è possibile avvistare numerose specie di animali: canguri, koala, wallaby, asini, cammelli, alpaca, gufi, cigni e uccelli esotici. Durante la primavera, l'area circostante si riempie di innumerevoli fiori selvatici e orchidee rare, dando vita a un'emozionante esplosione di colori.

Inoltre ogni anno, a partire dal 2006, nelle vicinanze di Wave Rock, si tiene anche un festival musicale chiamato "Wave Rock Weekender".

Wave Rock Weekender offre un programma di musica, film e bei momenti in varie località dell'Hyden Wildlife Park. Il campeggio è la modalità di svolgimento di questo weekend, entro 100 metri da Wave Rock si trovano il palco principale, i servizi igienici, le docce, le strutture

per cucinare e i venditori di generi alimentari. Per tre giorni e tre notti, Wave Rock Weekender presenta una serie di circa 20 spettacoli musicali australiani e internazionali;



Circa 10 film e documentari, cibo e bevande economici, un laghetto salino terapeutico di 50 m di profondità, incredibili passeggiate su roccia e alcuni dei migliori osservatori delle stelle australiani.

**Maria Elena Messori, 3^G**



## Capo Reinga,

in maori Te Rerenga, è la punta più a nord-ovest e si trova alla fine di una quasi infinita lingua di terra: l'isola del Nord.

Al largo del capo si trova il piccolo arcipelago delle isole dei Tre Re. Questo luogo è sacro per i Maori, perchè lo considerano il punto in cui le anime degli antenati lasciano la terra per andare nell'aldilà.

La strada che vi conduce è una sola; travolta da un vento incessante che si sviluppa tra colline, dune giganti, foreste, alberi al suolo e case in vendita.

Una cosa che lo caratterizza è questo faro (un faro) enorme che si vede fino alla distanza di 48 km dal mare e il colore cristallino dell'acqua dell'Oceano Pacifico che si scontra con una corrente senza mischiarsi.

Tanti anni fa il Capo conobbe una intensa deforestazione: hanno rasato al suolo tutti gli alberi presenti sull'isola, ma negli ultimi anni ha reagito molto



bene, infatti quasi tutte le piante sono rinate anche grazie alle donazioni arrivate da

persone da tutto il mondo.

Gli alberi tipici del Capo sono i Kauris che sono sacri e crescono per circa 800 anni e vivono per oltre 2000 anni. Infatti basta guardare la circonferenza del tronco che corrisponde ad una media di 10 metri e l'altezza che a volte supera i 50 metri, per capire che sono alberi molto antichi e sacri.

Tutt'ora rimane un luogo ancora poco conosciuto ma le poche persone che ci vanno, rimangono molto stupite dalla bellezza di questo luogo, nonostante la sua semplicità.

**Giulia Poppi, 3^G**

## STORIE VERE



### Save the Planet

#### Tacchino salvato nella valigia

E' la notte del 28 novembre, che come tutti sappiamo è un giorno importante per tutta l'America: il giorno del Ringraziamento.

Sono circa le due di notte e all'interno di un noto negozio di valigie scatta l'allarme che avverte l'intero vicinato del furto appena avvenuto.

La polizia si precipita sul posto ma è troppo tardi il ladro se l'è data a gambe.

Subito gli agenti guardano le registrazioni delle videocamere presenti all'esterno del negozio. Purtroppo vedono solamente un'ombra scura che scompare nel buio della notte, producendo strani versi gorgoglianti.

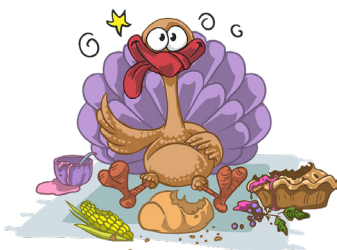
Le guardie allora pattugliano il luogo ma non trovano niente, solo una piuma marrone simile a quella di un tacchino..

Il giorno seguente la notizia del furto si è già diffusa in tutto lo Stato.

La polizia scientifica continua a indagare, man a mano il cerchio dei sospettati si restringe, tuttavia la polizia ha ancora molte domande.

Una settimana dopo tutti i dubbi vengono fugati. Il colpevole è stato trovato all'interno di un appartamento con almeno 10 valigie del set della nota marca che era stata rubato.

Quello che ha sconcertato i poliziotti è stato però un tacchino che razzolava libero nell'appartamento. Il ladro si giustifica in lacrime dicendo: "Volevo solo salvare un tacchino".



*prodotto da fonti non dichiarabili da :  
Sara, Giulia, Nicolò e Aida*

### Tartarughe in Fuga

La sera tra il 18 e il 19 ottobre è capitata una strana storia.

Nei pressi del laghetto del Parco Amendola, un uomo passeggia mentre telefona alla madre (così ha raccontato dopo) e intanto siede a terra.

Una covata di tartarughe gli si avvicina e in poco tempo si infilano nelle tasche del suo giaccone scuro, mettendosi al caldo.

L'uomo, ignaro, chiude la telefonata, si alza e continua a passeggiare tranquillamente.

Nei pressi del bar del parco, nota la polizia che è lì per un altro caso: un atto di vandalismo.

Subito sente uno strano movimento nelle sue tasche e mentre è lì che sta controllando, i poliziotti gli si avvicinano e gli chiedono cosa nasconde nel suo giaccone.

Ed ecco la strana scoperta.

L'uomo in tasca ha ben 75 tartarughe di acqua!

In un men che non si dica i poliziotti lo portano in centrale per fargli qualche domanda.

L'uomo dice che non sa cosa sia accaduto e dopo tante domande i poliziotti esausti decidono di metterlo in stato di fermo.

In seguito al processo, l'uomo è stato condannato a due anni di galera.

La polizia e anche l'uomo non capirono mai cosa successe esattamente quella sera.



*prodotto da fonti non dichiarabili da:*

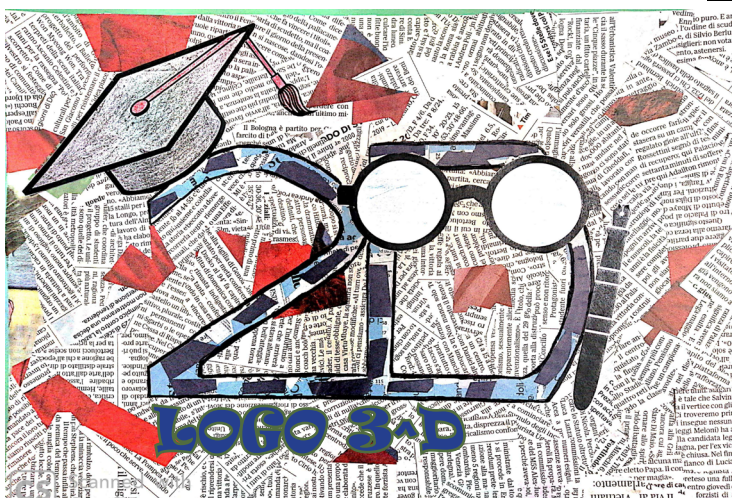
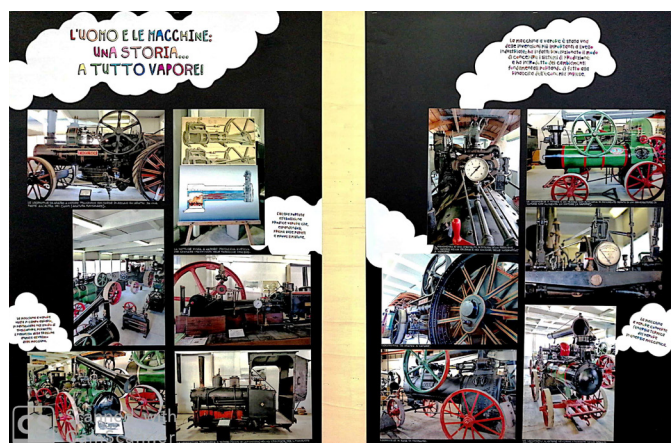
*Maria Vittoria Ghirardi, Mattia Lucchese, Labare Omar, Mamli Elson*



## 2^F PREMIO COMPOSIZIONE GRAFICA



## 1^H PREMIO QUALITA' FOTOGRAFICA



## 3^B EFFICACIA DIDATTICA



# La redazione

- 1^A Gleb Pimshin, Aurora Altomare
- 3^A Martina Neri, Filippo Lorenzi
- 1^B Simone Carpentiero, Rebecca Turchi
- 2^B Gaia Casella, Valeria Cadeddu, Elena Di Girolamo
- 3^B Alessandro Ricci, Amelia Fiorini
- 1^C Gabriele Bonacini, Agata Fornasiero
- 3^C Marco Libertino, Martina Cavaliere
- 1^D Denise Ferrari, Angelo Serghei Stilbeschi
- 2^D Sabina Scalia, Filippo Wu, Leonardo Colombin
- 3^D Demetrio Garelli, Francesco Centonze
- 1^E Matilde Schiavi, Pietro Cerulli, Chiara Codeluppi
- 2^E Ilaria Marrocco, Matteo Pitrelli
- 3^E Emma Barberini, Antonio Paolo Maione
- 1^F Riccardi De Marchi, Elena Cappuccio
- 2^F Angela Garofalo, Federico Giordani
- 1^G Emma Panini, Manuel De Francesco
- 2^G Federico Marchesi, Mam Diara Fal, Martinelli Irene
- 3^G Giulia Poppi, Aida Zappia
- 1^H Giulia Baroni, Chiara Tosatti
- 2^H Michael Malaguti, Elisa Elmazi
- 3^H Theodor Rusu, Livia Buonomo
- 3^I Viola Pelliccioni, Manuel Catellani



 Regione Emilia-Romagna

I  BC

ibc

istituto per i beni artistici  
culturali e naturali

**I LOVE  
YOU.  
IDENTITÀ  
E  
DIVERSITÀ  
NEL MONDO  
CHE  
CAMBIA**

**Prima tappa**

Gli studenti delle classi 2<sup>A</sup>, 2<sup>F</sup>, 2<sup>G</sup>, 3<sup>B</sup>, 3<sup>D</sup>, 3<sup>G</sup>, incontrano il Collettivo FX, che fa della street art un atto di impegno sociale.

La mostra *Keiene Papiere*. Senza le carte di identità, allestita alla biblioteca Poletti è composta dalle fotografie degli oltre 300 treni su cui il Collettivo ha dipinto una persona impaurita, scalza, infreddolita, affiancata dalla scritta "Vorsicht, Er/Sie hat Keine Papiere".

Comincia con questa prima tappa un percorso che condurrà le classi alla scoperta della complessità dei concetti di identità e di diversità.

Indagini, storie, dati, narrazioni per fare nascere le domande.

E dalle domande abbiamo cominciato.

Nel prossimo numero, troverete l'inserto speciale con i nostri racconti e approfondimenti.

*(La redazione delle classi 2<sup>A</sup> - 2<sup>F</sup> - 2<sup>G</sup>; 3<sup>B</sup>, 3<sup>D</sup>, 3<sup>G</sup>)*

